

IRINI PASI ENSEMBLE
CORO DI CANTO ROMANO-BIZANTINO

Chiesa di San Martino, Ispra

14 Giugno 2014



www.hellenicsemester.com





IRINI PASI ENSEMBLE
CORO DI CANTO
ROMANO-BIZANTINO

Chiesa di San Martino, Ispra

14 Giugno 2014



Nell'ambito del Semestre Ellenico della Presidenza dell'Unione Europea 2014 con il patrocinio delle Chiese Ortodosse di San Giovanni Battista di Torino e di Varese e della Comunità Pastorale Santa Teresa Benedetta della Croce di Ispra

www.hellenicsemester.com

Il gruppo torinese "IRINI PASI ENSEMBLE" offrirà un coro di canto cristiano delle origini, conosciuto come canto romano-bizantino.

Lo scopo dell'evento è di portare a conoscenza del pubblico un patrimonio musicale di inestimabile valore spirituale, antropologico e culturale.

Il canto romano-bizantino esprime l'identità dei popoli mediterranei, i valori coltivati all'interno delle prime comunità cristiane, l'amicizia con Dio, che l'Italia ha conosciuto dagli insegnamenti dell'Apostolo Paolo, al suo arrivo a Roma.

Il canto romano-bizantino nella sua ricchezza e capacità espressiva in 8 toni, in tono plagale quarto, celebra la divinità di Cristo come segno di unione tra cielo e terra, tra Dio e l'umanità e di concordia tra gli uomini.

Il gruppo canterà tropari, inni e ufficiature dell'anno liturgico della tradizione ortodossa alternando al greco classico la lingua italiana.



IRINI PASI ENSEMBLE

CORO DI CANTO ROMANO-BIZANTINO



Πρόγραμμα / Programma



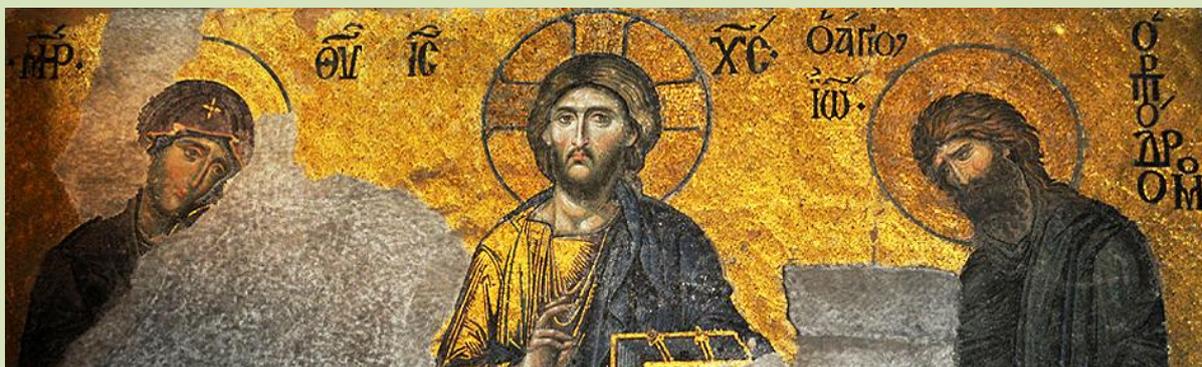
1. Πολυέλεος / Misericordiosissimo
2. Χριστὸς Ἀνέστη / Cristo è risorto
3. Τὴ Ὑπερμάχῳ / A te invincibile
4. Ὡ γλυκύ μου ἔαρ / O, mia dolce primavera
5. Ἄγνη Παρθένε / Pura Vergine
6. Μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός / Dio è con noi

"Un'eco dell'armonia e della bellezza di Dio si riflette sulla gerarchia degli esseri in cielo e da questo sulla gerarchia terrestre della Chiesa. E se la musica degli inni cantati in cielo viene trasmessa dai Serafini a coloro che possiedono l'ispirazione divina, profeti e santi e da questi ai compositori di inni liturgici, allora gli inni della Chiesa non sono altro che i cantici celesti trasmessi sulla terra e resi percepibili agli uomini degli stessi membri della Gerarchia ecclesiastica. Il cantore quindi è tenuto a seguire il modello di un inno già esistente e giunto alla Chiesa per rivelazione divina"

Dalla Gerarchia Celeste, opera del mistico Cristiano Dionigi L'Areopagita

1. Πολυέλεος / Misericordiosissimo (Salmo 135)

Il salmo 135 fa parte del libro dei salmi (una collezione di 150 poemi religiosi del Vecchio Testamento) e si tratta di un ringraziamento al Salvatore di Israele. È l'inno cantato all'ultima cena di Cristo con gli Apostoli.



Il Mosaico bizantino della Supplica in Santa Sofia di Costantinopoli (XII secolo d.C): il Cristo Pantocratore in mezzo alla Panaghía (Madre di Dio) (a sinistra) e San Giovanni Battista (a destra)

Ἐξομολογεῖσθε τῷ Κυρίῳ, ὅτι ἀγαθός,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Ἐξομολογεῖσθε τῷ Θεῷ τῶν θεῶν,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Ἐξομολογεῖσθε ᾧ Κυρίῳ τῶν κυρίων,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Τῷ ποιήσαντι θαυμάσια μεγάλα μόνῳ,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Τῷ ποιήσαντι τοὺς οὐρανοὺς ἐν συνέσει,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Τῷ στερεώσαντι τὴν γῆν ἐπὶ τῶν ὑδάτων,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Τῷ ποιήσαντι φῶτα μεγάλα μόνῳ,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Τὸν ἥλιον εἰς ἐξουσίαν τῆς ἡμέρας,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Τὴν σελήνην καὶ τοὺς ἀστέρας εἰς ἐξουσίαν
τῆς νυκτός, ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Τῷ πατάξαντι Αἴγυπτον σὺν τοῖς
πρωτοτόκοις αὐτῶν, ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ
ἔλεος αὐτοῦ.

Καὶ ἐξαγαγόντι τὸν Ἰσραὴλ ἐκ μέσου αὐτῶν,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Ἐν χειρὶ κραταιᾷ καὶ ἐν βραχίονι ὑψηλῷ, ὅτι

Lodate il Signore perché è buono,
perché in eterno è la sua misericordia.

Lodate il Dio degli dèi,
perché in eterno è la sua misericordia.

Lodate il Signore dei signori,
perché in eterno è la sua misericordia.

Lui solo ha fatto grandi meraviglie,
perché in eterno è la sua misericordia.

Ha fatto i cieli con intelligenza,
perché in eterno è la sua misericordia.

Ha fissato la terra sulle acque,
perché in eterno è la sua misericordia.

Lui solo ha fatto le grandi luci,
perché in eterno è la sua misericordia.

Il sole a dominio del giorno,
perché in eterno è la sua misericordia.

La luna e le stelle a dominio della notte,
perché in eterno è la sua misericordia.

Percosse l'Egitto coi loro primogeniti,
perché in eterno è la sua misericordia.

Trasse fuori Israele di mezzo a loro,
perché in eterno è la sua misericordia.

Con mano forte e con braccio alzato,

εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Τῷ καταδιελόντι τὴν Ἐρυθρὰν θάλασσαν εἰς
διαίρεσις, ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Καὶ διαγαγόντι τὸν Ἰσραὴλ διὰ μέσου αὐτῆς,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Καὶ ἐκτινάξαντι Φαραὼ καὶ τὴν δύναμιν
αὐτοῦ εἰς θάλασσαν Ἐρυθρὰν, ὅτι εἰς τὸν
αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Τῷ διαγαγόντι τὸν λαὸν αὐτοῦ ἐν τῇ ἐρήμῳ,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Τῷ πατάξαντι βασιλεῖς μεγάλους,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Καὶ ἀποκτείναντι βασιλεῖς κραταιούς,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Τὸν Σηὼν βασιλέα τῶν Ἀμορραίων,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Καὶ τὸν Ὠγ βασιλέα τῆς Βασάν,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Καὶ δόντι τὴν γῆν αὐτῶν κληρονομίαν,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Κληρονομίαν Ἰσραὴλ δούλῳ αὐτοῦ,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Ὅτι ἐν τῇ ταπεινώσει ἡμῶν ἐμνήσθη ἡμῶν ὁ
Κύριος, ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Καὶ ἐλυτρώσατο ἡμᾶς ἐκ τῶν ἐχθρῶν ἡμῶν,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Ὁ διδοὺς τροφήν πάσῃ σαρκί,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

Ἐξομολογεῖσθε τῷ Θεῷ τοῦ οὐρανοῦ,
ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

perché in eterno è la sua misericordia.

Divise in parti il Mar Rosso,
perché in eterno è la sua misericordia.

Condusse Israele in mezzo ad esso,
perché in eterno è la sua misericordia.

Precipitò il faraone e il suo esercito nel Mar
Rosso, perché in eterno è la sua misericordia.

Condusse il suo popolo attraverso il deserto,
perché in eterno è la sua misericordia.

Percosse grandi re,
perché in eterno è la sua misericordia;

Uccise re forti, perché in eterno è la sua
misericordia.

Sehon, re degli Amorrei,
perché in eterno è la sua misericordia.

Og, re di Basan,
perché in eterno è la sua misericordia.

E ha dato in eredità la loro terra,
perché in eterno è la sua misericordia;

Eredità a Israele suo servo,
perché in eterno è la sua misericordia.

Nella nostra umiliazione il Signore si è
ricordato di noi,
perché in eterno è la sua misericordia.

Ci ha liberato dai nostri nemici,
perché in eterno è la sua misericordia.

Egli dà il cibo ad ogni carne,
perché in eterno è la sua misericordia.

Lodate il Dio del cielo,
perché in eterno è la sua misericordia.

2. Χριστὸς Ἀνέστη/ Cristo è risorto

“Cristo è risorto” è il saluto che si rivolge a partire da mezzanotte del giorno di Pasqua fino alla Pentecoste e contraccambiato con “Ἀληθῶς Ἀνέστη!” (“Davvero è risorto!”)



Anastasis / La Resurrezione, S. Salvatore in Chora (Costantinopoli)

Χριστὸς ἀνέστη ἐκ νεκρῶν, θανάτῳ θάνατον πατήσας, καὶ τοῖς ἐν τοῖς μνήμασι ζωὴν χαρισάμενος.

Cristo è risorto dai morti, con la morte calpestando la morte e a quanti giacevano nelle tombe ha donato la vita.

3. Τὴ Ὑπερμάχῳ / A te invincibile

Proimion del kondàkion dell'Inno Akàthistos che è uno tra i più famosi inni della Chiesa Ortodossa dedicata alla Theotokos (Genitrice di Dio).

Nell'anno 626, mentre era imperatore dei Romani il grande Eraclio e Sergio I arcivescovo di Costantinopoli, venne Shahrbarâz dalla Persia, e assieme al khân degli Avari pose assedio alla Regina delle città, la Nuova Roma. Il popolo si rifugiò nel santuario di Vlacherne, dove era custodito il prezioso manto della santissima Madre di Dio, invocando per tutta la notte il divino aiuto. E all'alba gli Avari furono respinti sin nella Scizia, mentre i Persiani si dispersero in Siria. Per celebrare la liberazione della Città, il patriarca Sergio (o, piuttosto, Giorgio di Pisidia, archivista della Grande Chiesa) compose un poema che il popolo prese l'abitudine di cantare *a-kàthistos* (*non-seduto*) per ricordare l'insonne notte di paura e speranza.

L'Akàthistos, suddiviso di solito in 4 *stazioni*, è composto da 24 *stanze*, corrispondenti alle lettere dell'alfabeto (greco), e di solito è accompagnato da un mirabile inno composto dall'innografo san Giuseppe di Siracusa. Con solennità si celebra alla veglia della festa, che cade il quinto sabato della Grande Quaresima, detto appunto *Sabato dell'Akathistos*.

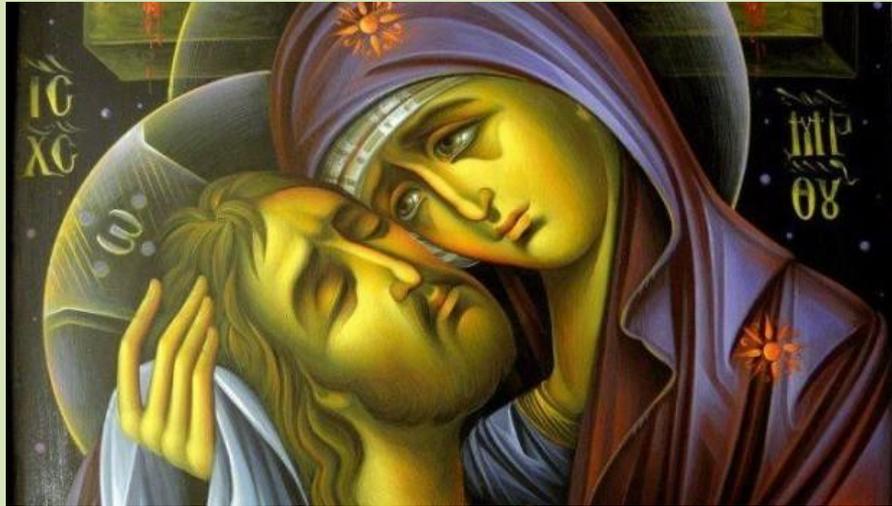


Τῆ ὑπερμάχῳ Στρατηγῶ τὰ νικητήρια,
Ὡς λυτρωθεῖσα τῶν δεινῶν εὐχαριστήρια,
Ἀναγράφῳ σοι ἡ Πόλις σου Θεοτόκε.
Ἄλλ' ὡς ἔχουσα τὸ κράτος ἀπροσμάχητον,
Ἐκ παντοίων με κινδύνων ἐλευθέρωσον,
Ἵνα κράζῳ σοι: Χαῖρε, Νύμφη ἀνύμφευτε!

A te, invincibile Stratega, io, la tua Città
dedico inni di vittoria e ringraziamento per
essere stata liberata da terribili sciagure,
Madre di Dio,
Tu, dunque, nella tua insuperabile potenza,
liberaci da ogni male,
perché possiamo acclamare: Salve, Sposa non
sposata.

4. Αἱ γενεαὶ πᾶσαι (ὦ γλυκύ μου ἔαρ) / Tutte le generazioni (O, mia dolce primavera)

E' un canto del Giovedì Santo che precede la Pasqua ortodossa, e rappresenta il lamento della Vergine Maria alla vista di Gesù morto.



Αἱ γενεαὶ πᾶσαι ὕμνον τῇ ταφῇ σου προσφέρουσι, Χριστέ μου.

Καθελὼν τοῦ ξύλου ὁ Ἄριμαθαίας ἐν τάφῳ σὲ κηδεύει.

Μυροφόροι ἦλθον μύρα σοί, Χριστέ μου, κομίζουσαι προφρόνως.

Οὓς ἔθρεψε τὸ μάννα, ἐκίνησαν τὴν πτέρναν κατὰ τοῦ εὐεργέτου.

ὦ τῆς παραφροσύνης καὶ τῆς χριστοκτονίας τῆς τῶν προφητοκτόνων!

[Ὦς ἄφρων ὑπηρέτης προδέδωκεν ὁ μύστης τὴν ἄβυσσον σοφίας.]

ὦ γλυκύ μου ἔαρ, γλυκύτατόν μου τέκνον, ποῦ ἔδου σοῦ τὸ κάλλος;

[Πεπλάνηται ὁ πλάνος, ὁ πλανηθεὶς λυτροῦται σοφία σὴ, Θεέ μου.

Φρίττουσιν οἱ νόες τὴν ξένην καὶ φρικτὴν σου ταφὴν τοῦ πάντων κτίστου.

Ἐρράναν τὸν τάφον αἱ μυροφόροι μύρα λίαν πρῶτῃ ἐλθούσαι. Εἰρήνην Ἐκκλησία, λαῶ σου σωτηρίαν δώρησαι σὴ ἐγέρσει.]

Αἱ γενεαὶ νῦν πᾶσαι, ὕμνον τῇ ταφῇ σου προσφέρουσι, Χριστέ μου.

Tutte le generazioni offrono un inno alla tua sepoltura, Cristo mio.

Depostoti dal legno l'Arimateo ti compone nel sepolcro.

Sono giunte portatrici di profumi balsami recando premurose a te, Cristo mio.

Quanti nutrì la manna mossero il calcagno verso il benefattore.

Oh quanta dissennatezza degli assassini dei profeti l'uccisione anche del Cristo.

Come un servo fuor di mente l'iniziato ha tradito l'abisso di sapienza

O mia dolce primavera, o dolcissimo figlio mio, dov'è sparita la tua bellezza?

Erra l'errante il traviato si bagna nella tua sapienza, o mio Dio. Fremono le menti per l'inaudita e orribile sepoltura del creatore di ogni cosa.

Di balsami hanno asperso il sepolcro le mirofore giunte di buon mattino. Pace alla Chiesa, salvezza per il tuo popolo dona al tuo risveglio

Tutte le generazioni offrono un inno alla tua sepoltura, Cristo mio.

5. Ἄγνη Παρθένε / Pura Vergine

Inno dedicato alla Madre di Dio composto da San Nettario di Egina, vescovo ortodosso vissuto tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX e ispirata da una visione della Vergine Maria.



Mosaico bizantino in Santa Sofia di Costantinopoli (X-XI secolo d.C.):
La Madre di Dio affiancata dall'Imperatore Giustiniano A' (527-565) (a sinistra) e
dal Imperatore Costantino il Grande A' (360-337)(a destra)

Ἄγνη Παρθένε Δέσποινα, Ἄχραντε Θεοτόκε,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Παρθένε Μήτηρ Ἄνασσα, Πανένδροσέ τε
πόκε, Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Ἵψηλοτέρα οὐρανῶν, ἀκτίνων λαμπρότερα,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Χαρὰ Παρθενικῶν Χορῶν, Ἀγγέλων
ὑπερτέρα, Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Ἐκλαμπρότερα οὐρανῶν, φωτὸς
καθαρωτέρα, Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Τῶν οὐρανίων στρατιῶν, πασῶν ἁγιωτέρα,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Μαρία Ἀειπάρθενε, Κόσμου παντὸς Κυρία,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Ἄχραντε Νύμφη πάναγνε, Δέσποινα
Παναγία, Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

O senza macchia pura, o Vergine Signora,
Salve sposa non sposata!

O Madre Regina, O rugiadoso vello
Salve sposa non sposata!

O trascendente cielo, o raggio più lucente
Salve sposa non sposata!

O gioia virginale, che supera gli angeli
Salve sposa non sposata!

O brillante chiara luce, radiante e celeste
Salve sposa non sposata!

Dei cieli Comandante, dei santi la più santa
Salve sposa non sposata!

Maria, Sempre Vergine, Signora del creato
Salve sposa non sposata!

Immacolata Pura, O Signora Santissima
Salve sposa non sposata!

Μαρία Νύμφη Ἄνασσα, χαρᾶς ἡμῶν αἰτία,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Κόρη σεμνή Βασίλισσα, Μήτηρ ὑπεραγία,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Τιμιωτέρα Χερουβείμ, ὑπερενδοξότερα,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Τῶν ἀσωμάτων Σεραφείμ, τῶν Θρόνων
ὑπερτέρα, Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Χαῖρε τὸ ἄσμα Χερουβείμ, χαῖρε ὕμνος
Ἀγγέλων, Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Χαῖρε ὥδῃ τῶν Σεραφείμ, χαρὰ τῶν
Ἀρχαγγέλων, Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Χαῖρε εἰρήνη καὶ χαρὰ, λιμὴν τῆς σωτηρίας,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Παστὰς τοῦ Λόγου ἱερά, ἄνθος τῆς
ἀφθασίας, Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Χαῖρε Παράδεισε τρυφῆς, ζωῆς τε αἰωνίας,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Χαῖρε τὸ ξύλον τῆς ζωῆς, Πηγὴ ἀθανασίας,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Σὲ ἱκετεύω Δέσποινα, Σὲ νῦν ἐπικαλοῦμαι,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Σὲ δυσωπῶ Παντάνασσα, Σὴν χάριν
ἐξαιτοῦμαι, Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Κορὴ σεμνή καὶ ἄσπιλε, Δέσποινα Παναγία,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Θερμῶς ἐπικαλοῦμέ Σε, Ναέ ἡγιασμένε
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Ἀντιλαβοῦ μου ρύσαι με, ἀπὸ τοῦ πολεμίου,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Καὶ κληρονόμον δεῖξον με, ζωῆς τῆς αἰωνίου,
Χαῖρε Νύμφη Ἀνύμφευτε!

Maria sposa Regina, motivo di gioia
Salve sposa non sposata!

Modesta Figlia Regina, O Madre Santissima
Salve sposa non sposata!

Più dei Cherubini, gloriosa e venerabile
Salve sposa non sposata!

Degli incorporei Serafini supera i Troni
Salve sposa non sposata!

Salve canto cherubico, salve inno angelico
Salve sposa non sposata!

Salve Ode dei Serafini, Salve gioia arcangelica
Salve sposa non sposata!

Salve Pace e gioia, porto di salvezza
Salve sposa non sposata!

Sacro Talamo del Verbo, incorruttibile fiore
Salve sposa non sposata!

Salve Paradiso, beata vita eterna
Salve sposa non sposata!

Salve Albero di vita, fonte di immortalità
Salve sposa non sposata!

Ti chiedo Sovrana, t'invoco ora
Salve sposa non sposata!

Ti prego Sovrana, di tutti la Regina
Salve sposa non sposata!

Figlia umile e pura, Vergine Sovrana
Salve sposa non sposata!

T'invoco con forza, O sacro Tempio
Salve sposa non sposata!

Aiutami, proteggimi dal nemico
Salve sposa non sposata!

E rendimi erede della vita eterna
Salve sposa non sposata!

6. Μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός / Dio è con noi

Inno dalla tradizione bizantina proveniente dal canto di Isaia, che si trova nel 9° capitolo del Vecchio Testamento. Lo si canta durante la Quaresima all'ufficiatura del Grande Apodipnon (Compieta).



Mosaico bizantino in Santa Sofia di Costantinopoli (XII secolo d.C.):
il Cristo Pantocratore

Μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός, γνῶτε ἔθνη καὶ ἠττᾶσθε.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Ἐπακούσατε ἕως ἐσχάτου τῆς γῆς,

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Ἴσχυκότες ἠττᾶσθε.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Ἐὰν γὰρ πάλιν ἰσχύσητε, καὶ πάλιν
ἠττηθήσεσθε.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Καὶ ἢν ἂν βουλὴν βουλευσῆσθε, διασκεδάσει
Κύριος.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός,

Καὶ λόγον, ὃν ἐὰν λαλήσητε, οὐ μὴ ἐμμείνη ἐν
ὑμῖν,

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Τὸν δὲ φόβον ὑμῶν οὐ μὴ φοβηθῶμεν, οὐδ'
οὐ μὴ ταραχθῶμεν.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Κύριον δὲ τὸν Θεὸν ἡμῶν, αὐτὸν ἀγιάσωμεν,

Dio è con noi, sappiatelo, genti, e siate vinte.

Perchè Dio è con noi.

Udite, fino ai confini della terra.

Perchè Dio è con noi.

Anche se vi rafforzerete sarete vinte.

Perchè Dio è con noi.

Poichè se di nuovo troverete forza, di nuovo
sarete vinte.

Perchè Dio è con noi.

Se formulerete un piano il Signore lo sventerà.

Perchè Dio è con noi.

Dei discorsi che farete tra voi non resterà
nulla.

Perchè Dio è con noi.

Non temeremo, nè ci turberemo per timore
vostro.

Perchè Dio è con noi.

Ma il Signore nostro Dio noi proclameremo

καὶ αὐτὸς ἔσται ἡμῶν φόβος.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Καὶ ἐὰν ἐπ' αὐτῷ πεποιθῶς ᾧ ἔσται μοι εἰς ἁγιασμόν.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Καὶ πεποιθῶς ἔσομαι ἐπ' αὐτῷ, καὶ σωθήσομαι δι' αὐτοῦ.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Ἴδου ἐγὼ καὶ τὰ παιδιά, ἃ μοι ἔδωκεν ὁ Θεός,

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Ὁ λαὸς ὁ πορευόμενος ἐν σκότει, ἴδε φῶς μέγα.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Οἱ κατοικοῦντες ἐν χώρᾳ, καὶ σκιᾷ θανάτου, φῶς λάμψει ἐφ' ἡμᾶς.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Ὅτι Παιδίον ἐγεννήθη ἡμῶν, Υἱός, καὶ ἐδόθη ἡμῶν,

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Οὔ ἡ ἀρχὴ ἐγεννήθη ἐπὶ τοῦ ὤμου αὐτοῦ.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Καὶ τῆς εἰρήνης αὐτοῦ οὐκ ἔστιν ὄριον,

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Καὶ καλεῖται τὸ ὄνομα αὐτοῦ, Μεγάλης Βουλῆς Ἄγγελος.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Θαυμαστὸς σύμβουλος.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Θεὸς ἰσχυρὸς, Ἐξουσιαστής, Ἄρχων εἰρήνης.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Πατὴρ τοῦ μέλλοντος αἰῶνος.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Δόξα Πατρί καὶ Υἱῷ καὶ Ἁγίῳ Πνεύματι.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Καὶ νῦν καὶ αεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰῶνων. Ἀμήν.

Ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

Μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός, γινῶτε ἔθνη καὶ ἠττάσθε, ὅτι μεθ' ἡμῶν ὁ Θεός.

santo ed egli sarà il nostro timore.

Perchè Dio è con noi.

E se confiderò in lui, egli sarà il mio santuario.

Perchè Dio è con noi.

Confiderò in lui e grazie a lui sarò salvato.

Perchè Dio è con noi.

Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato.

Perchè Dio è con noi.

Popolo che cammini nelle tenebre, guarda la grande luce.

Perchè Dio è con noi.

Per chi dimora nel paese e nell'ombra della morte rifulgerà la luce.

Perchè Dio è con noi.

Perchè un bambino ci è nato, ci è stato dato un figlio.

Perchè Dio è con noi.

Il dominio è sulla sua spalla.

Perchè Dio è con noi.

Sconfinata è la sua pace.

Perchè Dio è con noi.

Il suo nome sarà: Angelo del gran consiglio.

Perchè Dio è con noi.

Consigliere ammirabile.

Perchè Dio è con noi.

Dio forte, dominatore, principe della pace.

Perchè Dio è con noi.

Padre del secolo futuro.

Perchè Dio è con noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Perchè Dio è con noi.

E ora e sempre e nei secoli. Amen.

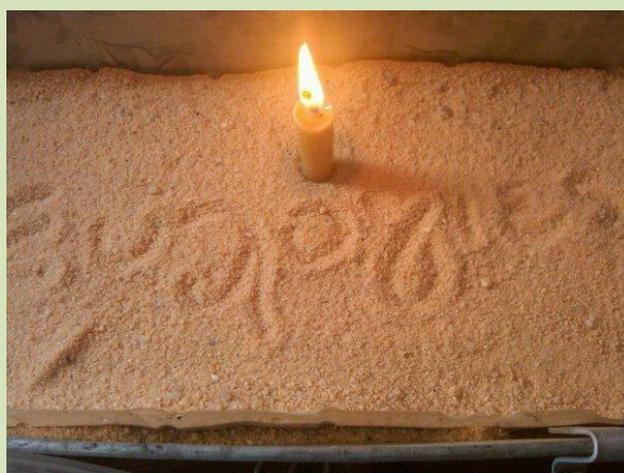
Perchè Dio è con noi.

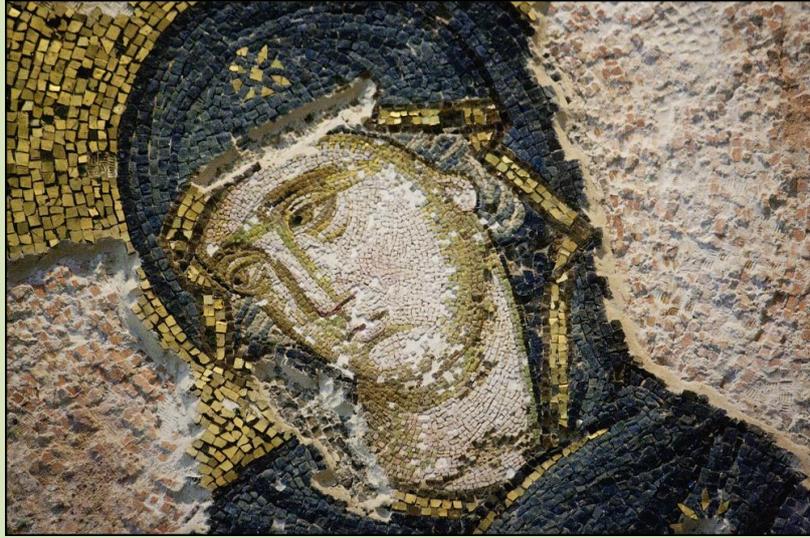
Dio e con noi, sappiatelo, genti, e siate vinte, perchè Dio è con noi.

**ΑΡΜΕΝΙΖΟΝΤΑΣ ΠΝΕΥΜΑΤΙΚΑ
ΠΝΕΥΜΑΤΙΚΕΣ ΕΥΛΟΓΙΕΣ**



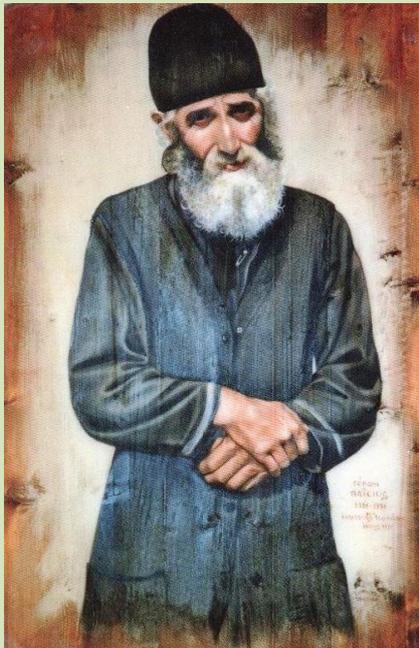
**VELEGGIANDO SPIRITUALMENTE
BENEDIZIONI SPIRITUALI**





"Όσο αξίζει μια ψυχή, δεν αξίζει ο κόσμος όλος!"

Η ψυχή που συγκινείται από τις ομορφιές του υλικού κόσμου φανερώνει ότι ζη μέσα της ο μάταιος κόσμος γι' αυτό έλκεται από την πλάση κι όχι από τον Πλάστη, από τον πηλό κι όχι από τον Θεό. Δεν έχει σημασία αν ο πηλός αυτός είναι καθαρός και δεν έχη λάσπη αμαρτίας.



Η καρδιά, όταν έλκεται από κοσμικές ομορφιές, οι οποίες δεν είναι αμαρτωλές, αλλά δεν παύουν να είναι μάταιες, νιώθει κοσμική χαρά της ώρας, η οποία δεν έχει θεϊκή παρηγοριά, φτερούγισμα εσωτερικό με αγαλλίαση πνευματική. Όταν όμως ο άνθρωπος αγαπά την πνευματική ωραιότητα, τότε γεμίζει και ομορφαίνει η ψυχή του.

"Quanto vale un'anima, non vale il mondo intero!"

L'anima che viene toccata dalla bellezza del mondo materiale rivela che dentro di essa vive il mondo vano, pertanto essa viene attirata dal creato e non dal Creatore, dall'argilla e non da Dio. Non importa se si tratta di argilla pura senza fango di peccato.

Il cuore, quando si fa attirare da bellezze mondane, che non sono peccatrici, ma che risultano ancora vane, sente momentaneamente la gioiamondana, la quale non ha consolazione divina, un battito di ali interiore in cui lo spirito esulta. Quando però l'uomo ama la bellezza spirituale, allora riempie e abbellisce la sua anima.

Γέροντας Παΐσιος ο Αγιορείτης / Padre Paisios Aghiorita (1924-1994)



"Η κοινωνία με το Θεό"

Όποιος αγαπάει τον Κύριο, σκέφτεται πάντα Εκείνον. Η θύμηση του Θεού γεννάει την προσευχή. Αν δεν θυμάσαι τον Κύριο, τότε και δεν θα προσεύχεσαι και χωρίς την προσευχή, δεν θα παραμείνει η ψυχή στην αγάπη του Θεού, γιατί η χάρη του Αγίου Πνεύματος έρχεται με την προσευχή.



Η προσευχή προφυλάσσει τον άνθρωπο από την αμαρτία, γιατί ο νους, όταν προσεύχεσαι, είναι απασχολημένος με το Θεό και στέκεται με ταπεινό πνεύμα ενώπιον του Κυρίου, τον Οποίο γνωρίζει η ψυχή του προσευχομένου.

"La comunione con Dio"

Chi ama il Signore, pensa sempre a Lui. Il ricordo di Dio genera la preghiera. Se non ci si ricorda del Signore, allora non si prega e senza la preghiera, l'anima non potrà rimanere nell'amore di Dio, poiché la grazia dello Spirito Santo viene attraverso la preghiera.

La preghiera protegge l'uomo dal peccato, perché la mente, quando si prega, è impegnata con Dio e sta davanti al Signore con spirito umile. Il Signore riconosce l'anima della persona orante.

Όσιος Σιλουανός ο Αθωνίτης / San Silvano d'Athos (1866-1938)



ὁ θεὸς
ἀγάπη
ἐστίν

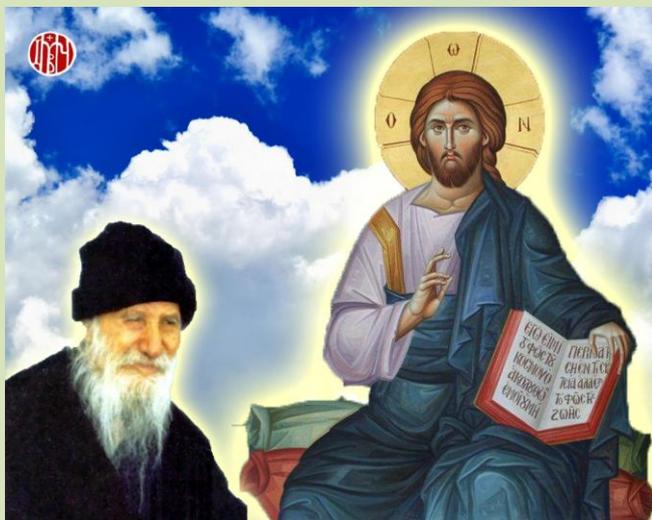


"Σκορπίστε την αγάπη σας ανιδιοτελώς"

Ας σκορπίζομε σε όλους την αγάπη μας ανιδιοτελώς, αδιαφορώντας για τη στάση τους. Όταν έλθει μέσα μας η χάρις του Θεού, δεν θα ενδιαφερόμαστε αν μας αγαπάνε ή όχι, αν μας μιλάνε με καλοσύνη. Θα νιώθομε την ανάγκη εμείς να τους αγαπάμε όλους.

Είναι εγωισμός να θέλομε οι άλλοι να μας μιλάνε με καλοσύνη. Ας μη μας στενοχωρεί το αντίθετο. Ας αφήσομε τους άλλους να μας μιλάνε όπως αισθάνονται.

Ας μη ζητιανεύομε την αγάπη. Επιδιώξη μας να είναι ν' αγαπάμε και να προσευχόμαστε με όλη μας την ψυχή για κείνους. Τότε θα προσέξομε ότι όλοι θα μας αγαπάνε χωρίς να το επιδιώκομε, χωρίς καθόλου να ζητιανεύομε την αγάπη τους. Θα μας αγαπάνε ελεύθερα και ειλικρινά από τα βάθη της καρδιάς τους χωρίς να τους εκβιάζομε. Όταν αγαπάμε χωρίς να επιδιώκομε να μας αγαπάνε, θα μαζεύονται όλοι κοντά μας σαν τις μέλισσες. Αυτό ισχύει για όλους μας.



"Diffondete il vostro amore incondizionatamente"

Diffondiamo a tutti il nostro amore disinteressato, ignorando il loro atteggiamento. Quando giungerà entro di noi la grazia di Dio, non

saremo interessati se gli altri ci amano o meno, se ci parlano con gentilezza. Sentiremo noi il bisogno di amare tutti.

E' egoistico pretendere che gli altri ci parlino con gentilezza. Cerchiamo di non farci rattristare per il contrario. Lasciamo che gli altri ci parlino come si sentono.

Cerchiamo di non mendicare l'amore. Il nostro obiettivo è quello di amare e pregare con tutta l'anima per loro. Poi ci accorgeremo che tutti ci ameranno senza che noi lo cerchiamo, senza nemmeno elemosinare il loro amore. Ci ameranno liberamente e sinceramente dal profondo del loro cuore, senza ricattarli. Quando amiamo, senza pretendere l'amore altrui, si riuniranno tutti intorno a noi come le api. Questo vale per tutti noi.

*Άγιος Πορφύριος ο Κασσοκαλυβίτης / San Porfirio il Kafsokalivita
(1906-1991)*



"Λόγοι περί αγάπης"

Αρχίζεις να ζεις, όταν αρχίζεις ν' αγαπάς.

Η αγάπη δεν είναι απλό συναίσθημα, είναι ενέργεια, είναι κομμάτι από τον Θεό που μπαίνει μέσα στον άνθρωπο και ζει ο άνθρωπος σαν το Θεό.



Η αγάπη και η εγκράτεια ελευθερώνουν την ψυχή από τα πάθη. Η ανάγνωση και η θεωρία απαλλάσσουν το νου από την άγνοια. Η αληθινή προσευχή τον φέρνει μπροστά στον ίδιο το Θεό.

"Discorsi sull'amore"

Inizi a vivere, quando inizi ad amare.

L'amore non è un semplice sentimento, è energia, fa parte di Dio che penetra nel uomo e lo fa vivere come Dio.

L'amore e la temperanza liberano l'anima dai vizi. La lettura e la contemplazione assolvono la mente dall'ignoranza. La vera preghiera porta davanti a Dio stesso.

Γέροντας Ιωσήφ Βατοπαιδινός / Padre Iosif di Vatopedi (1921-2009)

Ἡ ἀληθὴς ἐλευθερία εἶναι ἡ διαρκὴς διαμονὴ ἐν τῷ Θεῷ.

Ἅγιος Σιλουανὸς ὁ Ἀθωνίτης



La vera libertà è stare continuamente vicino a Dio

San Silvano d'Athos

Ἄδιαλείπτως προσεύχεσθε



Pregare incessantemente

